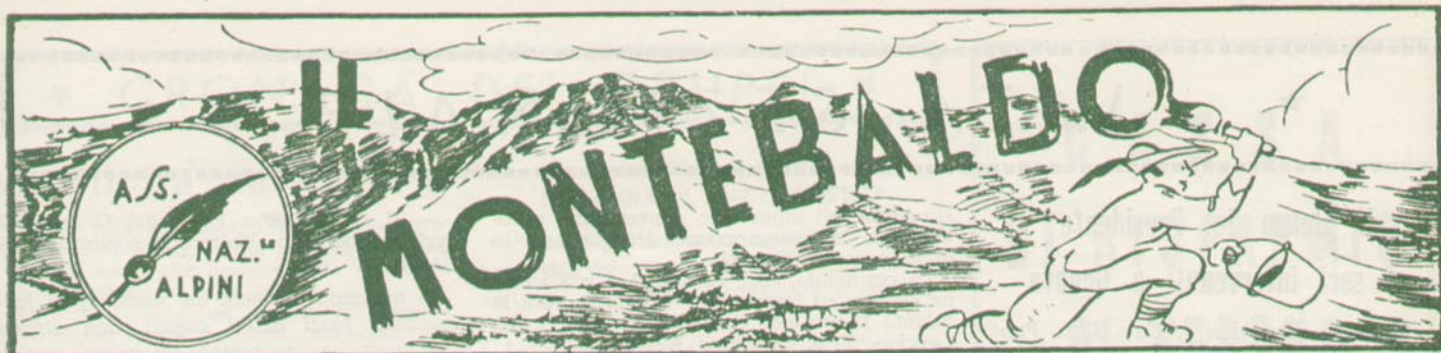




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Corte Sgarzerie 4/a - Tel. 22.546
Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 5.000 - Non Soci L. 300

A Genova si è ripetuta una imponente adunata

LA TRIONFALE SFILATA DEI «CENTOMILA» PER LE VIE DELLA CITTA

PAROLE SACROSANTI

Alla Adunata nazionale di Genova, il Ministro della Difesa, On. Andreotti ha preso la parola per rivolgerci il suo saluto, ma ha anche parlato, alla immensa folla che lo circondava, in piazza della Vittoria, rivolgendosi, in special modo, in modo chiaro ed inequivocabile, a certi italiani ch'egli non ha esitato a definire « gente sofisticata e materialista ».

Egli, fra l'altro, ha detto:

"Il compito delle Associazioni d'arma, al di fuori della politica, è quello di tener desti i legami di solidarietà militare, nel quadro di un elevato spirito patriottico."

"Certa gente, sofisticata o materialista, non comprende queste cose, ma il popolo reagisce spontaneamente quando vede discutere e svalutare i sacrifici dei combattenti ed il valore delle Forze Armate. Le recenti calde ed imponenti manifestazioni di folla, attorno ai reduci dal Fronte russo, raccolti nel ventennale della loro sfortunata vicenda, sono molto espressive."

"Questi reduci, come per quanti non sono tornati, non erano personalmente andati a compiere una impresa politica, ma obbedienti servirono la Patria, combatterono con coraggio, senza odio."

"Furono soldati esemplari, rispettati dal nemico, forse più che da qualche meschino e fanatico connazionale."

"Genova ha reso oggi agli alpini, gli onori che meritavano. All'Associazione Nazionale noi rivolgiamo solo un invito ed un augurio: continuate a camminare sulla strada di sempre, nello spirito di sempre".

Genova ha aperto il suo animo per accogliere festosamente gli alpini d'Italia; ha abbandonato il suo tradizionale riserbo, la sua veste austera di vecchia signora, si è commossa ed ha salutato calorosamente i soldati della montagna. La « Superba », è stata tutto un tripudio di bandiere, si è fatta conquistare dalla baldanza delle « penne nere » provenienti da tutte le regioni d'Italia; la sua popolazione si è unita a « veci » e « bocci » pieni di quel sacro entusiasmo che la circostanza ha rafforzato al massimo, che hanno portato le caratteristiche delle loro vallate, le loro cantiche, tutte le espressioni del loro animo schietto e genuino.

Per grandi corsi, per le piazze sono risuonate le note di almeno un centinaio di fanfare, i canti più belli, le nenie di guerra, delle notti di veglia, i canti che esprimono sentimenti germogliati nei casolari dispersi, sulle balze, a contatto con le avversità di tempo e di luogo.

Il saluto del Presidente della Repubblica.

Gli alpini sanno muovere anche le leve delle più alte sfere della Nazione: il Presidente della Repubblica On. Segni, ancorché convalescente, ha voluto essere presente ad un raduno tanto importante, e per tre ore, in piedi, imperterriti sulla tribuna, ha salutato il passaggio dei « centomila ».

Si sono spalancati i balconi, sono comparsi innumerevoli tricolori, e sull'imponente sfilamento sono piovuti fiori e volantini colorati: si è ripetuta l'imponente manifestazione del '52.

Accanto al Presidente Segni, erano i Ministri Andreotti, Taviani e Bo, il Capo di S.M. dell'Esercito Generale Aloia, il Consigliere militare del Presidente Generale Scotti, parlamentari, le più altre Autorità cittadine con il Cardinale Siri, il Prefetto, il Sindaco, i Comandanti militari della Zona, Ufficiali generali in rappresentanza di tutte le Forze Armate.

La sfilata dei «centomila».

Dopo che l'Ordinario Militare, Arcivescovo Mons. Pintonello ebbe celebrato la S. Messa all'Acquasola, iniziò lo sfilamento, aperto dalla bandiera del 4° Alpini, onusta di gloria con tutte le sue medaglie, seguita dalla scorta armata d'onore. Quindi, dopo il gonfalone della città di Genova, decorato di Medaglia d'oro, il labaro della nostra Associazione, le medaglie d'oro alpine Generali Magnani e Rivoir, Colonnello Ponzinibio, Padre Brevi, Dott. Reginato e Zigliotto, tutte le Sezioni, prime quelle dell'estero ed ultime quelle liguri.

Sono sfilate così, per ore, le Sezioni degli alpini dimoranti oltre Alpe ed oltre oceano; quelle delle terre care al cuore di tutti gli

italiani — Fiume, Pola e Zara — di Bolzano, Gorizia, Trento e Trieste, e, via via, tutte le altre.

Uomini di tutti i Battaglioni, veterani di tante guerre, sul cui petto brillavano i segni della gloria, dell'ardimento, del sacrificio; giovani che si sono affacciati ora, quasi timidamente, sulla soglia dell'Associazione e che si inseriscono nei ranghi della « famiglia verde », ma già ardenti di passione che scaturisce dalle fibre più sensibili del loro animo.

Novanta anni di storia e di gloria.

Dalle parole dell'annunciatore che commentava il passaggio delle Sezioni, si è snodata tutta la storia delle truppe alpine, sono balzati i nomi di gesta epiche, temerarie, di imprese disperate, la cui storia confina con la leggenda. Si diffondevano nell'aria, risuonavano fortemente nel cuore dei protagonisti, venivano raccolti dalla popolazione con prolungati applausi.

Sono sfilati i superstiti di cento Battaglioni, tutti belli, tutti eroici, destinati all'immortalità. E come in una fantasia, mentre sfilavano le « penne nere », abbiamo pensato a quel Paradiso dove Cantore ha radunato tutte le « penne mozzate », ed ancora una volta le ha passate in rassegna. Sono sfilati, così, non solo nel ricordo dei vivi, fra gli altri i 24.000 della « Julia » che non sono tornati, i 14.000 della « Cuneense », gli invitati della « Tridentina », della « Taurinense », della « Pusteria », e tutti gli altri Caduti, di tutte le guerre.

Superbo schieramento, cornice meravigliosa di giornate indimenticabili, all'altezza delle tradizioni migliori degli alpini.

La nostra Sezione.

Gli alpini della terra del Baldo, di quella terra, come ha detto l'annunciatore, che « generosamente, insieme agli uomini forti, elargisce quel nettare che rinvigorisce ed inebria », si sono mostrati compatti e numerosi, e, disciplinati hanno sfilato per le vie di Genova. Labaro in testa, scortato dal Presidente Cav. Lav. Prof. Balestrieri, la Sezione ha marciato in formazione quadrata, con la sua massa di gagliardetti e di partecipanti, riscuotendo vivi consensi ed applausi.

A Genova gli alpini veronesi hanno dato appuntamento a tutti per il 1964, perché nella nostra città, con fierezza di tanto privilegio, organizzeremo la XXXVII Adunata nazionale con l'impegno e la promessa di fare cose grandiose. Vedremo, allora, nell'aureola della gloria, balzare dalla Targa di Piazza Bra, le aquile del 6° Alpini, vedremo dall'alto sorrider Papà Marchiori, Don Bepo, Scalorbi, Baganzani e tutti gli altri.

Enzo Dusi



VITA SEZIONALE



Il plauso del Presidente ai soci intervenuti a Genova

Il nostro Presidente, Cav. Lav. Prof. Mario Balestrieri che, con vivo piacere abbiamo veduto con noi a Genova, compiaciuto della numerosa partecipazione della nostra Sezione alla solenne adunata, ed ammirato della consueta, encomiabile disciplina dimostrata dai nostri oltre 2.000 soci — definita superba anche dall'Arcivescovo Ordinario Militare, Mons. Pintonello — ha incaricato il Vice Presidente Cav. Rag. Buffoni, organizzatore e coordinatore della nostra partecipazione all'adunata stessa, di esprimere il suo vivo gradimento per questa nuova prova della vitalità della Sezione, rendendo partecipi del suo grazie e del suo compiacimento, tutti i Capi di quei Gruppi che all'adunata sono intervenuti con forti rappresentanze di soci.

Una lapide in memoria del Generale V. E. Rossi

Nell'ultima sua riunione, il Consiglio Direttivo della Sezione, presieduta dal Presidente Cav. Lav. Prof. Balestrieri, ha deliberato di apporre, a Grezzana, sulla facciata della casa ove ebbe i natali, una lapide in memoria del Generale degli alpini Vittorio Emanuele Rossi, l'intrepido Comandante, durante quasi tutta la guerra 1915-18, del Battaglione « Monte Berico », del 6° Alpini.

E' il minimo di riconoscenza che gli alpini veronesi possono tributare a questo valoroso soldato che dell'alpino veronese impersonificò tutte le migliori qualità e virtù, non ultima quella della generosità, della quale, con gesti soventissimo anonimi, fu sempre prodigo.

La casa dove ebbe i natali, mercè l'interessamento del nostro Capo del Gruppo di Grezzana, Geom. Turri, è stata individuata, e della nostra iniziativa, è stato doverosamente reso partecipe il Sindaco di Grezzana, Cav. Desiderio Murari, il quale l'ha accolta con palese compiacimento, dichiarandosi ben disposto per la sua realizzazione. Con il favorevole appoggio delle Autorità comunali di Grezzana, siamo pertanto certi che il nostro omaggio alla memoria del valoroso quanto paterno Comandante alpino, riuscirà cosa veramente degna di Lui.

La inaugurazione di questo doveroso ricordo, presi accordi anche con il Generale Carlo Mario Danioni, già Aiutante Maggiore in I del Battaglione « Monte Berico », poi Comandante del Battaglione stesso dopo Vittorio Emanuele Rossi, ed oggi, dopo la di lui morte, capo spirituale dei reduci del « Berico », avrà luogo, in forma solenne, domenica 26 maggio.

La commemorazione a Rivoli del Generale G. Bussoli

Domenica 12 maggio, un gruppo di reduci del Battaglione « Levanna » del 4° Alpini, provenienti da alcune parti d'Italia, commemoreranno a Rivoli, ove è sepolto, il loro non dimenticato, amato Comandante durante la guerra 1915-1918, l'allora Maggiore Giacomo Bussoli.

Renderanno onore al valoroso soldato, che raggiungendo il grado di Generale, conservò per tutta la vita, il paterno animo che lo di-

stinguere, gli alpini che converranno a Rivoli, per la inaugurazione del gagliardetto di quel nostro Gruppo.

La cerimonia, così, assurgerà a più solenne aspetto ed importanza: commemorerà la fulgida figura del Generale Bussoli, il suo « vecio », Prof. Desiderio Nay di Milano.

Il nuovo comandante del 12° «C.A.R.»

In sostituzione del Colonnello Michelangelo Bassignano, destinato ad altro incarico, ha assunto il Comando del 12° «C.A.R.» il Colonnello Ivan Ros Sebastiano.

Al nuovo Comandante giunga gradito il deferente omaggio di tutti gli alpini veronesi, che, a nostro mezzo, gli danno il loro cordiale benvenuto.

«Don Bepo» e i vandali

Ignoti vandali, tanto stupidi quanto meschini, nottetempo, hanno tentato di staccare dal suo basamento il busto del nostro « Don Bepo », che trovasi nei giardini di piazza del Popolo di S. Martino Buonalbergo. Non ci sono riusciti, ed allora hanno danneggiato il basamento stesso.

L'atto, più che altro oltraggioso, è stato vivamente deplorato da tutta la popolazione di S. Martino B. A., alla quale « Don Bepo » era particolarmente affezionato, ed il danno è stato prontamente riparato dalle Autorità comunali.

Ci uniamo alla unanime protesta d'indignazione che lo spregevole gesto ha suscitato, pensando che generosamente « Don Bepo », animo nobile e buono, avrà certo perdonato l'oltraggio che gli è stato fatto.

RICHIESTA DI NOTIZIE

L'alpino Albino Zivelonghi, del nostro Gruppo di S. Anna d'Alfaedo, gradirebbe avere notizie dell'allora Capitano Edoardo Remotti, che nel 1925, comandava la Compagnia mitraglieri del 6° Alpini a Tarvisio, poi, dal Colonnello, comandante del 6° Alpini nel 1953.

ANAGRAFE SEZIONALE

I nostri dolori

— Il socio Angelo Perbellini del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto piange la perdita del padre.

— L'alpino Gino Boscaini, socio del Gruppo di S. Ambrogio, è in lutto per la morte della madre.

— Il socio Lino Boriero, socio del Gruppo di Lugagnano, ha avuto l'atroce sventura di perdere la moglie, immaturamente ed improvvisamente deceduta a soli 25 anni, lasciandolo nello strazio della perdita, con due figli in tenera età.

— Il socio Vittorio Zaccaria, del Gruppo di Sanguinetto, ha avuto la sventura di perdere il fratello Attilio, improvvisamente deceduto.

— Il socio Fioravante Ferrari, del Gruppo di Lugagnano, ha avuto la sventura di perdere il padre.

Alla memoria degli scomparsi rivolgiamo un mesto pensiero, ed ai nostri soci esprimiamo le nostre più sincere condoglianze.

Le nostre gioie

— Festa in casa del socio Silvino Pedrolì del Gruppo di Montorio: la figlia Graziana, si è unita in matrimonio con il sig. Angelo Righetti.

— Il socio Mario Festa del Gruppo di Peri, ha condotto all'altare la signorina Maria Spigato.

Ci uniamo alla gioia dei nuovi sposi formulando tanti buoni auguri, non ultimo quello che, a suo tempo, un primo sorriso di una nuova vita, allieti la loro casa.

— A Peri, il socio Lino Gasparini di quel nostro Gruppo, ha salutato con gioia la nascita del suo Andrea.

— Il socio Danilo Pizzini del Gruppo di Verona-Borgo Venezia, è felice per la nascita della piccola Patrizia.

— E' nata Annalisa, a gioia del padre Giacomo Zorzi e del nonno Vito Zorzi, ambedue soci del Gruppo di S. Ambrogio di Valpolicella.

— Il socio Giovanni Alberti ed il di lui padre Francesco, ambedue del Gruppo di S. Ambrogio di Valpolicella, annunciano la nascita del futuro « bocia » Gualtiero, loro rispettivo figlio e nipote.

— E' nata Maria Luisa Camparsi, nipote del socio Emilio Camparsi, Capo Gruppo di Peri.

— Il socio Umberto Aldegheri Consigliere del Gruppo di Montorio, è nonno per la terza volta: è nato Alberto, del proprio figlio Luigino.

— La cicogna è stata generosa in casa del socio Giuseppe Facciotti, del Gruppo di S. Floriano, dove tanta generosità non era molto desiderata: sono nate Rita e Maria Angela.

— Il socio Giovanni Marchetti è divenuto nonno: è nata Claudia Anna Maria, di sua figlia Alessandra.

— Simonetta è giunta ad allietare la casa del nostro socio Ing. Giuseppe Simonati.

— Il più giovane alpino del Gruppo di Sandrà, Renato Tinelli, annuncia con gioia la nascita del suo primogenito Ottorino.

— E' nato Stefano Tosi, figlio del socio Dario Tosi del Gruppo di Illasi.

— A Illasi è nata Stefania Zanoni, figlia di Renzo Zanoni, socio di quel nostro Gruppo.

— Il socio Gian Luigi Tito Bonazzi, ha salutato con gioia la nascita del suo Baldo.

— Un altro socio felice è Arnaldo Bergamini del Gruppo di Peschiera che è stato allietato dalla nascita del suo Gian Luca.

— Il socio Vittorio Forigo del Gruppo di Sanguinetto ha avuto la casa allietata dalla nascita della figlia Anna Maria.

— Il socio Luciano Botteon, ha avuto allietata la casa dalla nascita del suo Roberto.

A tutti questi nostri soci, felici per la nuova vita che si è dischiusa nella loro casa, porgiamo le nostre felicitazioni, formulando per i neonati, i migliori auguri per il loro domani.

Nozze d'Argento

Nello scorso numero, annunciando le nozze d'argento del socio Luigi Gazzi del Gruppo di Verona - Borgo Venezia, per uno dei soliti svarioni tipografici che, purtroppo, talvolta sfuggono alla correzione, lo abbiamo chiamato Gozzi. E' bene che si sappia trattarsi del buon Luigi Gazzi, da lunghi anni Consigliere del Gruppo di Borgo Venezia, al quale, la favorevole circostanza ci consente di rinnovare i rallegramenti più cordiali e gli auguri più belli.

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

Apoliticità dell'A.N.A.

Che la nostra Associazione sia apolitica, veramente apolitica, è cosa più che risaputa, e quindi, tornare a parlarne può sembrare cosa superflua.

Ma attraversiamo un particolare momento — siamo ormai in piena campagna per le ormai imminenti elezioni politiche, che riprendere l'argomento, non è forse cosa mal fatta.

Ciascuno di noi, come singolo cittadino ha, più che il diritto, il rigoroso obbligo di fare il suo dovere di elettore, come la coscienza gli detta, obbedendo ai propri sentimenti ed i propri ideali.

Ma ciascuno di noi, come socio dell'A.N.A., ha pure il dovere di rispettare il canone fondamentale, della Associazione, che è la sua apoliticità, e quindi, nessuno deve, per ragioni politiche, valersi della nostra organizzazione o farsi comunque piedistallo della nostra Associazione.

Ci siamo spiegati bene? Siamo stati chiari? Fare della politica attraverso la nostra Associazione, sarebbe come turbare la nostra compattezza, la nostra unione, e ciò sarebbe un tradimento!

CAPPELLI ALPINI in OMAGGIO

In una recente riunione di Presidenti di Sezione, il nostro Presidente Nazionale, Avv. Erizzo, ha richiamato ancora una volta l'attenzione dei presenti, sulla necessità di evitare di offrire in omaggio, ad Autorità o personalità benemerite, il cappello alpino.

Il cappello alpino — ha ricordato, seppure ve ne era bisogno — può essere indossato, solo ed esclusivamente, da chi ha avuto l'onore di prestare servizio militare nella specialità alpina.

Eppure, malgrado questo richiamo che ogni tanto si ripete, e che comprenderebbe anche un bambino di cinque anni, vi sono ancora dei Capi Gruppo ostinati (per fortuna veramente pochi!) che fanno orecchi da mercante. Si vogliono ingraziosire il Sindaco? vogliono tenersi buono il Medico condotto? vogliono far cosa gradita a qualche persona che loro interessa? Ed allora, giù l'omaggio del cappello alpino!

Quando questi finti tonti, finiranno col comprendere che questi omaggi debbono essere aboliti?

Eppure, guardate, come bene ha risolto la cosa, la nostra Sezione: con una forma elegante e dignitosa, che è risultata tanto gradita ed apprezzata.

Ha fatto coniare due graziosissime spille in argento, riproducenti, una piccola, sveltante « penna alpina », ed un piccolo « cappello alpino », l'una e l'altro, due piccole cose eleganti ed indovinate, ed allorché quando vi è da riconoscere in Sindaco veramente benemerito (o che tale può divenire), un Parroco particolarmente affezionato agli alpini, un protettore, un generoso qualsiasi che desideriamo distinguere, ecco il nostro Vice Presidente Cav. Buffoni che dalla sua inesauribile borsa mette fuori il piccolo astuccio e... decora il meritevole.

E con quanto calore viene accolto il modestissimo, ma tanto significativo omaggio! L'idea è stata proprio felicissima.

IL GRUPPO di RIVOLI INAUGURA IL GAGLIARDETTO

Come già abbiamo accennato nel numero di febbraio, il nostro Gruppo di Rivoli, quanto prima inaugurerà il gagliardetto sociale.

La data prescelta è quella di domenica 12 maggio prossimo, onorandosi, in quel giorno, a Rivoli, da parte di un gruppo di reduci del Battaglione « Levanna » del 4° Alpini, il loro eroico Comandante, Generale Giacomo Bussoli, che a Rivoli desidera di essere sepolto.

Così gli Alpini del Gruppo, e quelli di tutti gli altri che interverranno al raduno, al termine della cerimonia della inaugurazione e benedizione del nuovo gagliardetto, si recheranno con i reduci del « Levanna », al Cimitero per deporre una corona di alloro sulla tomba del Generale Bussoli.

Il programma dettagliato della manifestazione sarà inviato per tempo, a tutti i Gruppi, a mezzo del consueto manifesto-invito: aprendosi, con questa di Rivoli, le adunate di zona dei Gruppi della nostra Sezione, è da ritenere, dato anche la stagione favorevole, che la manifestazione venga favorita da un largo concorso di soci.

L'ASSEMBLEA del GRUPPO di GREZZANA

Anche l'annuale riunione del Gruppo di Grezzana ha veduto convenuti un buon numero di soci, dimostrazione sempre più evidente della compattezza del Gruppo, risorto a nuova vita.

Alla riunione hanno presenziato il Vice Presidente Cav. Buffoni ed il Consigliere Rag. Dusi, intervenuti in rappresentanza del Consiglio Direttivo sezioneale. Era pure presente il Sindaco di Grezzana Cav. Desiderio Murari.

Dopo una dettagliata relazione del Capo Gruppo Geom. Turri e le parole che il V. Presidente Buffoni ha rivolto ai presenti, si è proceduto alla nomina dei Dirigenti il Gruppo, con la riconferma di quelli già in carica, ai quali è stato aggiunto, quale Vice Capo Gruppo, il Sindaco di Grezzana, Cav. Murari, socio del Gruppo stesso.

Il V. Presidente sezioneale Cav. Buffoni ha offerto al Cav. Murari la tradizionale « penna alpina » d'argento, provocando parole di ringraziamento da parte del Cav. Murari stesso.

LE RIUNIONI del GRUPPO di MONTEFORTE

Il Capo Gruppo di Monteforte, Comm. Attilio Tessari, con due separate riunioni — una tenuta a Monteforte e l'altra a Costalunga — ha convocato i soci del suo Gruppo per la consueta, annuale adunata per il « tesseramento » sociale. E poiché, come sempre, il Comm. Tessari, anche questa volta non ha mancato di dimostrare tutta la sua signorile generosità, gli intervenuti sono stati numerosissimi.

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO
4 MILIARDI
• 700 MILIONI

DEPOSITI
OLTRE 110 MILIARDI

Ha presenziato, per la Presidenza della Sezione, il V. Presidente Cav. Buffoni, il quale, in un ambiente così favorevole, si è trovato a suo agio allorché ha rivolto la parola ai presenti. Ed al fine del suo dire, ha offerto, al più vecchio alpino del Gruppo, Lorenzo Tessari, la caratteristica piccola « penna alpina » in argento, come altra l'ha offerta all'Assessore al Comune di Monteforte, Francesco Magagnotto, gradito ospite alla cena sociale.

Le due belle riunioni hanno dimostrato la compatezza del Gruppo di Monteforte, del quale il suo Capo Gruppo, Comm. Tessari, alla prova dei fatti, può dichiararsi veramente soddisfatto.

TESSERAMENTO e « RISOTTO » a S. AMBROGIO

Il tradizionale « risotto » ha riunito i soci del Gruppo di S. Ambrogio che, al tempo stesso, hanno provveduto al « tesseramento » sociale.

Dopo una breve relazione del Capo Gruppo Molinaroli, il Consigliere Rag. Dusi ed il Cav. Ermini, intervenuti alla riunione in rappresentanza del Consiglio Direttivo della Sezione, hanno rivolto la parola ai presenti, per il saluto di prammatica e per intrattenersi sulla attività organizzativa della Sezione.

I presenti hanno quindi rinnovato la fiducia ai Dirigenti del Gruppo in carica, ed il Consiglio Direttivo è riuscito così composto: **Capo Gruppo** Angelo Molinaroli; **Vice Capo Gruppo** Tullio Zanoni; **Segretario-Cassiere** Nino Salaorni; **Consiglieri** Dott. Giulio Segattini, Carlo Fiorato e Riccardo Righetti per il capoluogo, Luigi Antolini per la frazione di S. Giorgio, Dante Savoia per la frazione di Gargagnago, Luigi Adamelli per la frazione di Domegliara e Bruno Castion per la frazione di Ponton.

TESSERAMENTO e CENA a LAZISE

Tesseramento e cena, costituiscono un binomio che caratterizza le annuali riunioni dei nostri Gruppi, organizzate verso la fine di ogni anno, oppure all'inizio del nuovo: i soci si riuniscono volentieri per consumare insieme un semplice « rancio » (anche se talvolta è fuori ordinanza), ed in questa occasione altrettanto volentieri pagano la quota sociale.

Così ha fatto il Gruppo di Lazise, presente il Consigliere sezione Rag. Dusi, il quale, dopo una breve relazione del Capo

Gruppo De Lana, ha rivolto la parola ai numerosi presenti, fra i quali, ospite gradito, è intervenuto il Sindaco di Lazise, Sig. Albrigo.

Al Rag. Dusi ha fatto seguito il socio Prof. Bozzini, Vice Sindaco di Lazise, ascoltato sempre con vivo, particolare interesse, e brevi parole ha aggiunto il T. Colonnello Pelosio, partecipe anch'esso della bella riunione.

IL TESSERAMENTO del GRUPPO DI PESCHIERA

Si è riunito il Gruppo di Peschiera per provvedere al « tesseramento » sociale, ed alla presenza di un buon numero di soci, il Capo Gruppo Gianello ha letto la sua relazione ed il rendiconto economico del Gruppo, che si è chiuso con un modesto attivo. Relazione e rendiconto sono stati approvati all'unanimità.

Dopo il Capo Gruppo, ha preso la parola il Consigliere sezione Rag. Dusi, intervenuto alla riunione in rappresentanza del Consiglio Direttivo della Sezione, che ha intrattenuto i presenti su vari problemi della nostra Associazione e sul significato delle riunioni dei Gruppi.

La riunione si è conclusa con una cena sociale di ottima fattura consumata alla Trattoria « Alla Dogana », suggellata da un ottimo bicchiere di vino, sorvegliato al bar « Fiorellino », del socio Vittorio Scaetta, e da lui generosamente offerto.

...E QUELLO DEL GRUPPO di SALIONZE

Anche il Gruppo di Salionze si è riunito per procedere al « tesseramento » sociale. Era presente il Capo Gruppo Cav. Virgilio Bertagna ed un buon numero di soci ha raccolto il suo invito: nulla di più possiamo dire, perché poco ci è stato riferito, e nessun rappresentante del Consiglio sezione, ha presenziato alla riunione.

L'ANNUALE OFFERTA del Comm. TESSARI

Chi proprio non si dimentica mai di « Il Monte Baldo », è il Comm. Attilio Tessari, Capo del Gruppo di Monteforte.

Generoso con i soci del Gruppo, prodigo di cortesie con tutti, ogni anno, con una puntualità che gli è tutta propria, ecco che in occasione della assemblea dei soci del suo Gruppo, fa pervenire al nostro giornale la sua offerta, naturalmente sempre generosa.

E poiché questi gesti, purtroppo, non si ripetono molto sovente, è nostro dovere

segnalarli e presentare, a chi se ne rende autore, - in questo caso l'egregio Comm. Tessari - i ringraziamenti più riconoscenti.

UN GENEROSO BENEFAattore del GRUPPO di LAZISE

Non sono molti i generosi benefattori dei nostri Gruppi di provincia ma, ogni tanto, qualcuno si rivela, anche se cercano di tenere nascosto il loro generoso gesto.

Questo è il caso del Sig. Ruggero Castelletti di Lazise che, con una sua offerta, veramente generosa, ha dimostrato tutta la sua simpatia per quel nostro Gruppo.

Altri, prima di noi, senza dubbio lo avranno già ringraziato per questa offerta non comune: noi, da queste colonne gli rinnoviamo i ringraziamenti e la riconoscenza più viva degli alpini di Lazise, e lo addittiamo ad esempio all'altrui generosità.

I NOSTRI GRUPPI a GENOVA

Ecco l'elenco dei nostri Gruppi che sono intervenuti alla Adunata Nazionale di Genova col proprio gagliardetto.

A dire il vero non sono molti, non sono quanti noi avremmo voluto, e forse, come al solito, per forza di cose, qualcuno manca dall'elenco, involontariamente ommesso, ma molti nomi « grossi » mancano, e ciò è male, molto male:

Affi, Albisano, Badia Calavena, Bardolino, Bolca, Borgo S. Pancrazio, Borgo Roma, Borgo Venezia, Bussolengo, Buttapietra, Caddavid, Campofontana, Caprino, Castelnuovo, Cavalcaselle, Cerea, Chievo, Cologna Veneta, Dossobuono, Goito, Golosine, Illasi, Malcesine, Marmirolo, Montecchia di Crosara, Monteforte, Montorio, Negrar, Pallazolo di Sona, Peschiera, Pesina, Ronco all'Adige, Salionze, S. Ambrogio di Valpolicella, S. Bonifacio, S. Briccio di Lavagnolo, S. Giovanni Lupatoto, S. Lucia della Battaglia, S. Massimo all'Adige, Settimo di Pescantina, Soave, Tregnago, Vestenanuova, Villafranca, Zevio, Valsugana s/ Minicio e S. Martino Buonalbergo.

Direttore responsabile

ORLANDO SPAGNOLI

Proprietario:

Associazione Nazionale Alpini - Verona
Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Tipografia PP. Stimatini



Compagnia Veneta di Assicurazioni

AGENTE GENERALE PER VERONA E PROVINCIA

dott. Vittorio Cabras

UFFICI: Galleria Pellicciai, 3 - VERONA - Telefono 22.230

Rami eserciti: Incendio e rischi accessori - Furti - Rapina - Infortuni individuali e cumulativi - Rimborso spese ospitaliere per cure e interventi chirurgici conseguenti a infortuni - R.C. verso terzi di aziende industriali, commerciali e agricole - R.C. verso gli operai - Autoveicoli - Ritiro patente - Cristalli - Globale fabbricati - Globale autoveicoli.